



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA

*Prot. n. vedi intestazione digitale*

*Class. 34.43.01 / Fasc. 8.423.1/2021 SS-PNRR*

*Roma* vedi intestazione digitale

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione generale valutazioni ambientali (VA)  
Ex Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
[COMPNIEC@PEC.mite.gov.it](mailto:COMPNIEC@PEC.mite.gov.it)

Alla Società R2R S.r.l.  
[r2r.arn@pec.a2a.eu](mailto:r2r.arn@pec.a2a.eu)

*Oggetto:* **[ID: 10804] Comuni di Premariacco e Remanzacco (UD):** progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica denominato "Friuli 02" da 39,3 MWp e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nei comuni di Premariacco e Remanzacco in Provincia di Udine.

**Procedimento** ai sensi dell'art. 23, del D.Lgs. 152/2006.

**Proponente:** R2R S.r.l.

**Richiesta di documentazione integrativa**

*E.p.c.*

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e  
Paesaggio del Friuli Venezia Giulia  
[sabap-fvg@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-fvg@pec.cultura.gov.it)

Al Servizio II della DG ABAP

Al Servizio III della DG ABAP

Alla Regione Friuli Venezia Giulia  
Area ambiente, territorio, energia  
Servizio valutazioni ambientali  
[ambiente@certregione.fvg.it](mailto:ambiente@certregione.fvg.it)

Alla Provincia di Udine  
[provincia.udine@cert.provincia.udine.it](mailto:provincia.udine@cert.provincia.udine.it)

Al Comune di Premariacco  
[comune.premariacco@certgov.fvg.it](mailto:comune.premariacco@certgov.fvg.it)

Al Comune di Remanzacco  
[comune.remanzacco@certgov.fvg.it](mailto:comune.remanzacco@certgov.fvg.it)

In riferimento al procedimento in oggetto e all'istanza presentata dalla Società R2R S.r.l. perfezionata in ultimo presso il MASE con nota prot. 19381 del 02.02.2024, a valle della comunicazione della procedibilità dell'istanza da parte del MASE (nota prot.n. 33438 del 22.02.2024, acquisita agli atti della Scrivente con prot. 6207 del 22.02.2024), analizzata la documentazione pubblicata e rinvenibile sulla piattaforma *web* del MASE, all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/10491/15509>, sentita la Soprintendenza ABAP per le vie brevi si rappresenta quanto segue in merito alla necessità di acquisire documentazione integrativa.

**Sintetica descrizione (non esaustiva) dell'intervento evinta dalla documentazione predisposta dal proponente e pubblicata sul sito del MASE.**



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL 06-6723.4401  
PEC: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)  
PEO: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)

## Localizzazione dell'intervento

Secondo quanto riportato dal Proponente [Cfr. Sintesi non tecnica, Elaborato PVFRL02\_SIA11\_All.8\_SNT], il progetto in oggetto riguarda «I siti individuati per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere connesse in progetto ricadono nei comuni di Remanzacco (denominato "blocco Remanzacco") e Premariacco (denominato "blocco Premariacco") in provincia di Udine. I terreni nel Comune di Premariacco, sono ubicati in località "Casali Lonzano" che prende nome dall'edificio che insiste sui fondi in questione e nella disponibilità del proponente; la superficie recintata che sarà utilizzata per l'installazione delle strutture sarà di circa 40 ha.

Il blocco di Premariacco è suddivisibile in N. 2 sotto-aree:

a) L'Area Premariacco A è delimitata:

- I. a nord dalla strada locale "Casali Lonzano";
- II. ad ovest, sud e ad Est da altre particelle esterne al progetto.

L'Area Premariacco B è delimitata:

- I. a nord e ad ovest con altre particelle esterne al progetto;
- II. a sud con la strada "Casali Lonzano";

III. ad est con strada di penetrazione interna utilizzata per l'accesso ai fondi limitrofi».



Fig. 1 Ubicazione dell'area di intervento

## Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato dal Proponente [Cfr. Sintesi non tecnica, Elaborato PVFRL02\_SIA11\_All.8\_SNT]: «L'impianto fotovoltaico sarà del tipo grid connected, ovvero sarà connesso alla rete elettrica di distribuzione esistente immettendovi tutta o parte dell'energia prodotta. L'impianto occuperà un'area di circa 48 ettari e prevede l'installazione di 62.400 moduli fotovoltaici per ottenere una potenza installabile di 39.312 kWp.

I moduli fotovoltaici saranno installati su tracker mono-assiali disposti lungo l'asse geografico nord-sud in funzione delle tolleranze di installazione delle strutture di supporto tipologiche ammissibili variabili tra il 5% al 10%. [...] L'intervento non comporta trasformazioni rilevanti del territorio e la morfologia dei luoghi rimarrà inalterata; non verranno effettuati scavi o livellamenti superficiali, e l'area di impianto non sarà soggetta a nessuno scotico superficiale.

Schematicamente, l'impianto fotovoltaico è caratterizzato dai seguenti elementi:

- Unità di generazione costituita da un numero totale di stringhe di 2.600, ciascuna avente n. 24 moduli in serie, per un totale di 62.400 moduli;
- N° 11 Power Station, dove avverrà la conversione DC/AC e l'elevazione a 30 kV;
- N° 11 cabine per servizi ausiliari;
- N° 3 cabine di raccolta MT;



- N° 1 Edificio Magazzino/Sala Controllo;
- Una rete di trasmissione dati in fibra ottica e/o RS485 per il monitoraggio e il controllo dell'impianto fotovoltaico (parametri elettrici relativi alla generazione di energia e controllo delle strutture tracker) e trasmissione dati via modem o via satellite;
- Una rete elettrica DC (corrente continua) per la connessione dei moduli fotovoltaici sui tracker fino ai quadri DC di parallelo (String Box) e da questi alle Power Stations;
- Una rete elettrica AC in bassa tensione per l'alimentazione dei servizi ausiliari di centrale (controllo, sicurezza, illuminazione, TVCC, forza motrice ecc.) e dei trackers (motore di azionamento);
- N.2 linee a 30 kV per il collegamento dell'impianto fotovoltaico alla Stazione Utente;
- Stazione Utente per la raccolta delle dorsali a 30 kV, il successivo innalzamento a 132 kV;
- Opere civili costituite da: basamenti per le power station e le cabine, edifici prefabbricati, opere di viabilità, recinzione.

I principali componenti della sezione fotovoltaica sono descritti di seguito:

- **Moduli fotovoltaici:** Per la realizzazione dell'impianto a terra è previsto l'utilizzo complessivo di 62.400 moduli fotovoltaici tipo JKM630N-78HLA-BDV, con potenza nominale di picco STC di 630 Wp.
- **Strutture di sostegno:** L'impianto in progetto, del tipo ad inseguimento monoassiale (inseguitori di rollio), prevede l'installazione di strutture di supporto dei moduli fotovoltaici (realizzate in materiale metallico), disposte in direzione Nord-Sud su file parallele ed opportunamente spaziate tra loro per ridurre gli effetti degli ombreggiamenti;
- **Cabine conversione inverter (Power Station):** Le cabine di conversione Inverter (Power Station) saranno della tipologia a SKID con i vantaggi tecnici e la flessibilità degli inverter centrali modulari.
- **Cabine servizi ausiliari:** Si prevede l'installazione di una serie di cabine ausiliarie distribuite uniformemente sulla superficie dell'impianto, contenenti le seguenti apparecchiature del sottocampo corrispondente: quadri BT per alimentazione sottocampi e tracker, quadro BT prese F.M, illuminazione, antintrusione, sistemi di monitoraggio e controllo e sistemi di trasmissione dati;
- **Cabine MT:** Si prevederà l'installazione di tre cabine MT con lo scopo di riunire più elettrodotti MT 30 kV in arrivo dalle cabine di conversione e concentrare la potenza in una unica dorsale di collegamento alla stazione utente. Queste cabine saranno della tipologia prefabbricata come le altre cabine previste sull'impianto e conterranno principalmente il quadro MT di smistamento per il collegamento alle linee MT.
- Cavi [...]
- Le opere di rete per la connessione sono costituite da un nuovo Stallo Cavo RTN 132kV su cui si atterrerà nella SE Udine Nord Est il cavo a 132 kV».

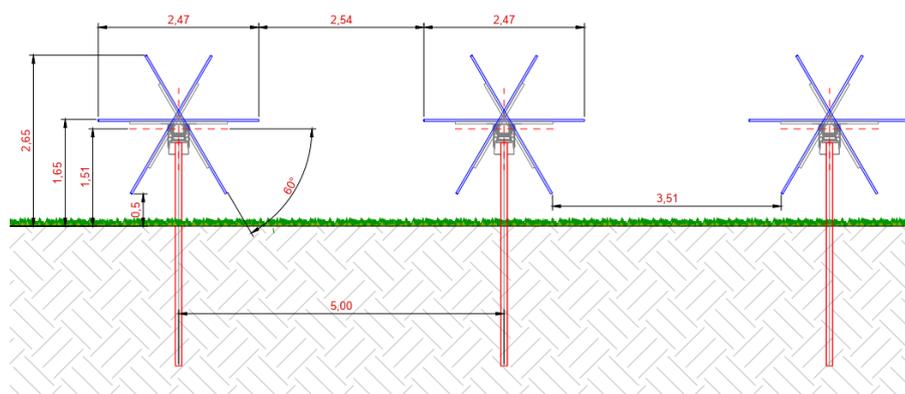


Fig. 2: Sezione trasversale tipologica struttura Tracker

### Opere di mitigazione

Secondo quanto riportato dal Proponente [Cfr. Sintesi non tecnica, Elaborato PVFRL02\_SIA11\_All.8\_SNT]: «Sono previste le seguenti opere:

**Fascia di verde perimetrale:** È prevista la realizzazione di una fascia a verde perimetrale che sarà ubicata esternamente all'impianto ma a ridosso della recinzione al fine di ridurre, in primis, gli impatti visivi e in secondo luogo ricostituire elementi caratteristici del paesaggio



MINISTERO DELLA CULTURA  
Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL 06-6723.4401  
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it  
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

agrario locale, di svolgere una funzione ecologica ripristinando biodiversità vegetale e ricreando habitat per avifauna ed entomofauna. Le fasce perimetrali saranno di n.3 tipologie, di varia ampiezza [...]:

- **Fascia di tipo "A"** della larghezza di 10 m [...]. Si prevedono tre file di essenze: una fila di arbusti, una fila di alberi, una fascia a prato spontaneo.

- **Fascia di tipo "B"**, di mitigazione di larghezza ridotta, pari a 5 m, viene utilizzata per la schermatura nella zona a confine con la strada campestre a fondo chiuso presente nella zona sud dell'Area A del blocco di Premariacco. La strada di accesso è già configurata come un viale alberato su entrambi i lati. Lo schema riprende quello della fascia Tipo "A" ma con solo due file di piante [...].

- **Fascia di tipo "C"**: La fascia prevede la larghezza di 3 m e la presenza di un solo filare di arbusti. Tale tipologia è utilizzata solo per delimitare il viale di accesso e la corte dei fabbricati presenti all'interno dell'Area A del blocco di Premariacco [...].

**Prato mellifero:** Presso il blocco di Remanzacco verrà realizzato un prato mellifero su alcuni appezzamenti di terreno seminativo, compresi nell'area di pertinenza del campo fotovoltaico di Remanzacco, che sarà costituito da n. 6 campi (in parte ubicati esternamente alla recinzione dell'impianto e in parte all'interno) per un totale di circa 4 ha di superficie investita;

**Il Bosco:** Nei pressi delle aree di Remanzacco, a ridosso delle aree utilizzate per l'intervento in progetto sono presenti n.2 boschetti frutto di due impianti eseguiti tempo fa dai proprietari sulla base dei benefici previsti dal Piano Regionale di Sviluppo Rurale. Non si prevede di effettuare interventi colturali lasciando il bosco alla sua evoluzione naturale».



Fig. 3: Individuazione opere di mitigazione vegetazionali ed inserimento del verde blocco Remanzacco



**Fig. 4:** Individuazione opere di mitigazione vegetazionali ed inserimento del verde blocco Premariacco

Secondo quanto riportato dal proponente [Cfr. Studio di inserimento paesaggistico, Elaborato PVFRL02\_SIA6\_All\_5\_Inserimento\_paesag]:

«**Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199**

[...] *In merito all'area ricadente nel comune di Remanzacco si evidenzia che:*

- *non ricade direttamente in aree vincolate ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42/2004 e s.m.i*
- *non sono aree gravate da usi civici, così come riportato all'interno della tav. P4 "tavola dei beni paesaggistici ed ulteriori contesti" del PPR della Regione Friuli-Venezia Giulia; tale evidenza è stata verificata anche dal Comune di Remanzacco attraverso i certificati di destinazione urbanistica;*
- *Non sono presenti beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D.lgs 42/2004 e s.m.i né beni tutelati ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto nell'intorno di 500 m dalle aree di intervento così come riportato all'interno della cartografia del PPR. Si segnala per completezza che il bene più vicino è la chiesa di Santo Stefano Protomartire ubicata ad una distanza minima di circa 760 m e identificata come bene architettonico di valore culturale nel PPR; in base all'archivio disponibile nel sito di "Vincoli in rete" risulta classificato come bene architettonico di interesse culturale non verificato. Ad una distanza di oltre 2000 m è presente invece la Roggia Cividina, un bene paesaggistico di cui all'Art. 136 del Codice – Immobili e aree di notevole interesse pubblico.*

*Non essendo presenti nell'arco di 500 m altri beni tutelati ai sensi della parte II del D.lgs 42/2004 né ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto; il "blocco" di Remanzacco è potenzialmente assimilabile ad aree idonee ai sensi del D.lgs. 199/2021 e s.m.i.*

*Il blocco di Remanzacco risulta inoltre "Area Idonea" anche perché ricade nella casistica di cui al punto 1) della lettera c-ter), comma 8, art. 20. "le aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale .." così come riportato nella figura seguente.*



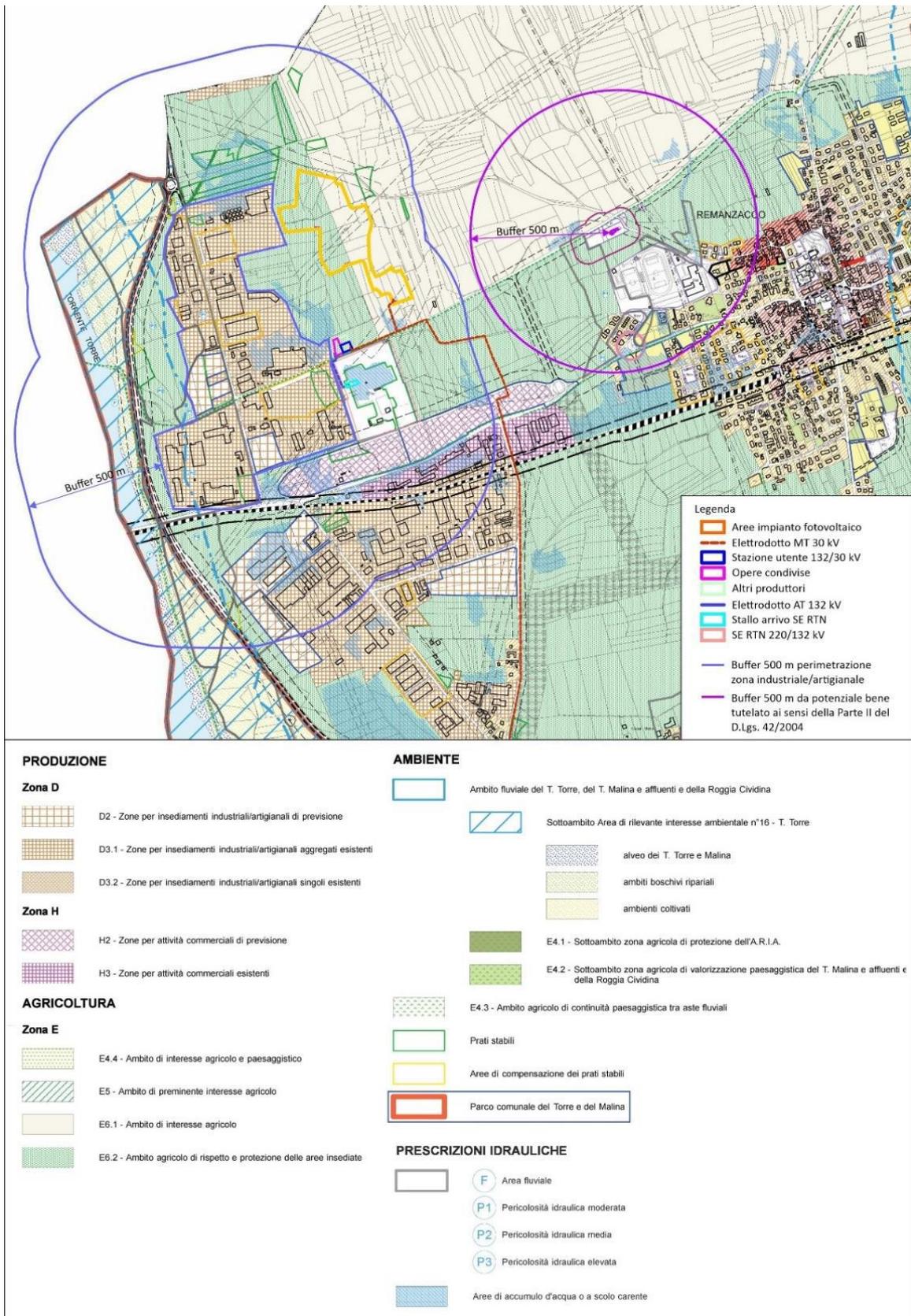
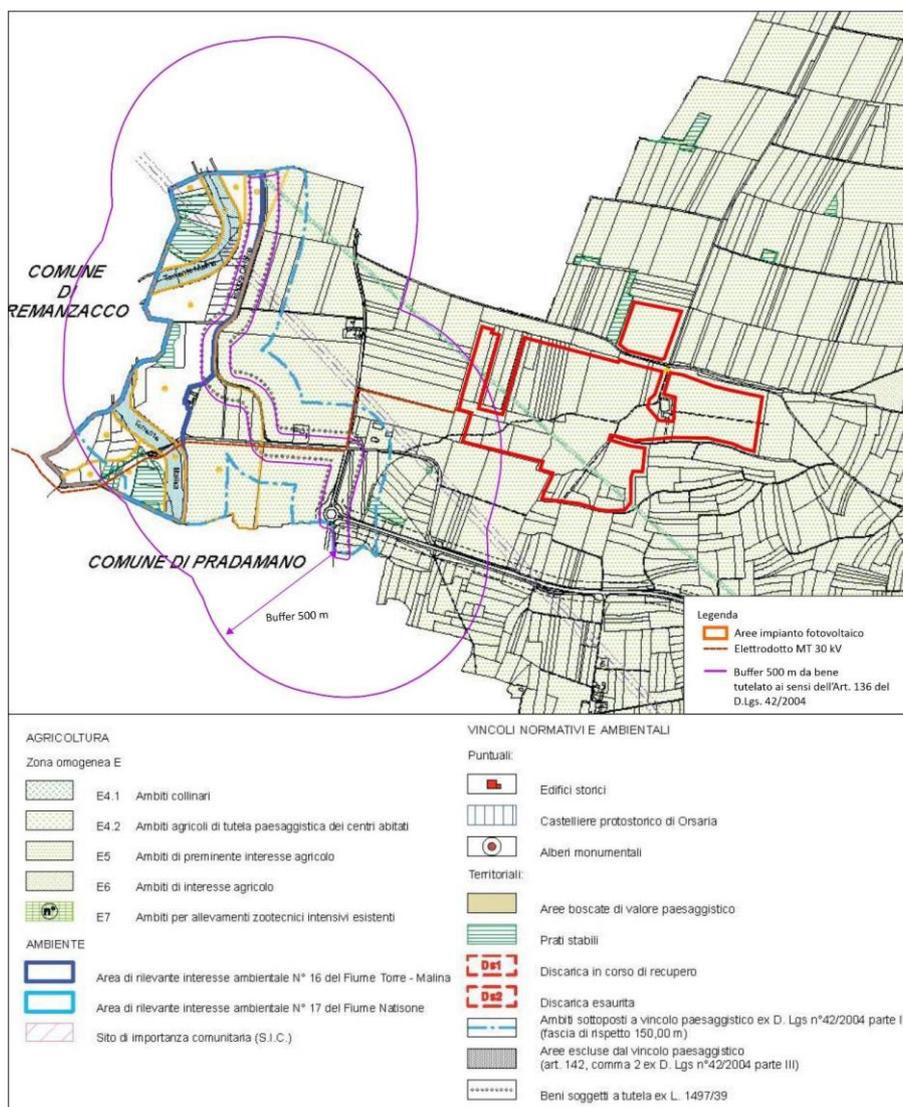


Fig. 5 Particolare del buffer di 500 m dalla zona industriale di Remanzacco e buffer di 500 m dalla chiesa di Santo Stefano Protomartire (potenziale area vincolata ai sensi della parte II del D.lgs 42/2004 e smi.)

Per quanto riguarda le aree che ricadono all'interno del **Comune di Premariacco** si evidenzia che:

- non ricadono in aree vincolate ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42/2004 e s.m.i.;
- non sono comprese in aree gravate da usi civici, così come riportato all'interno della tav. P4 "tavola dei beni paesaggistici ed ulteriori contesti" del PPR della Regione Friuli-Venezia Giulia e così come verificato anche dal Comune di Premariacco nei certificati di destinazione urbanistica;
- Ad una distanza di circa 400 m è presente la Roggia Cividina, un bene paesaggistico di cui all'Art. 136 del Codice – Immobili e aree di notevole interesse pubblico; la fascia di rispetto di 500 m calcolata dal perimetro di tale vincolo comprende una piccola parte delle aree interessate dall'impianto fotovoltaico.

Il sito di Premariacco pertanto può essere considerato come area idonea ad eccezione della piccola porzione ricadente nella fascia di 500 m dai beni tutelati ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 42/2004 e smi.



**Fig. 6** Particolare del buffer di 500 m dall'area vincolata ai sensi dell'art. 136 del D.lgs 42/2004 e smi

In base a quanto descritto il blocco di Remanzacco risulta area idonea secondo i criteri di cui all'art. 20 c. 8, del D.Lgs. 199/2021 e s.m.i., anche il blocco di Premariacco può essere assimilata ad area idonea ad eccezione della piccola porzione compresa nel buffer di 500 m dall'area vincolata ai sensi dell'art. 136 del D.lgs 42/2004 e s.m.i.; [...].»

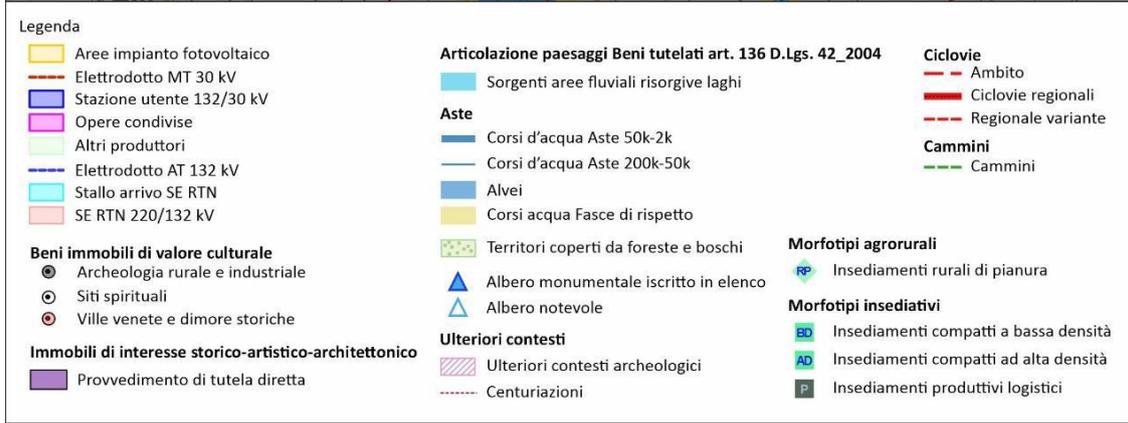
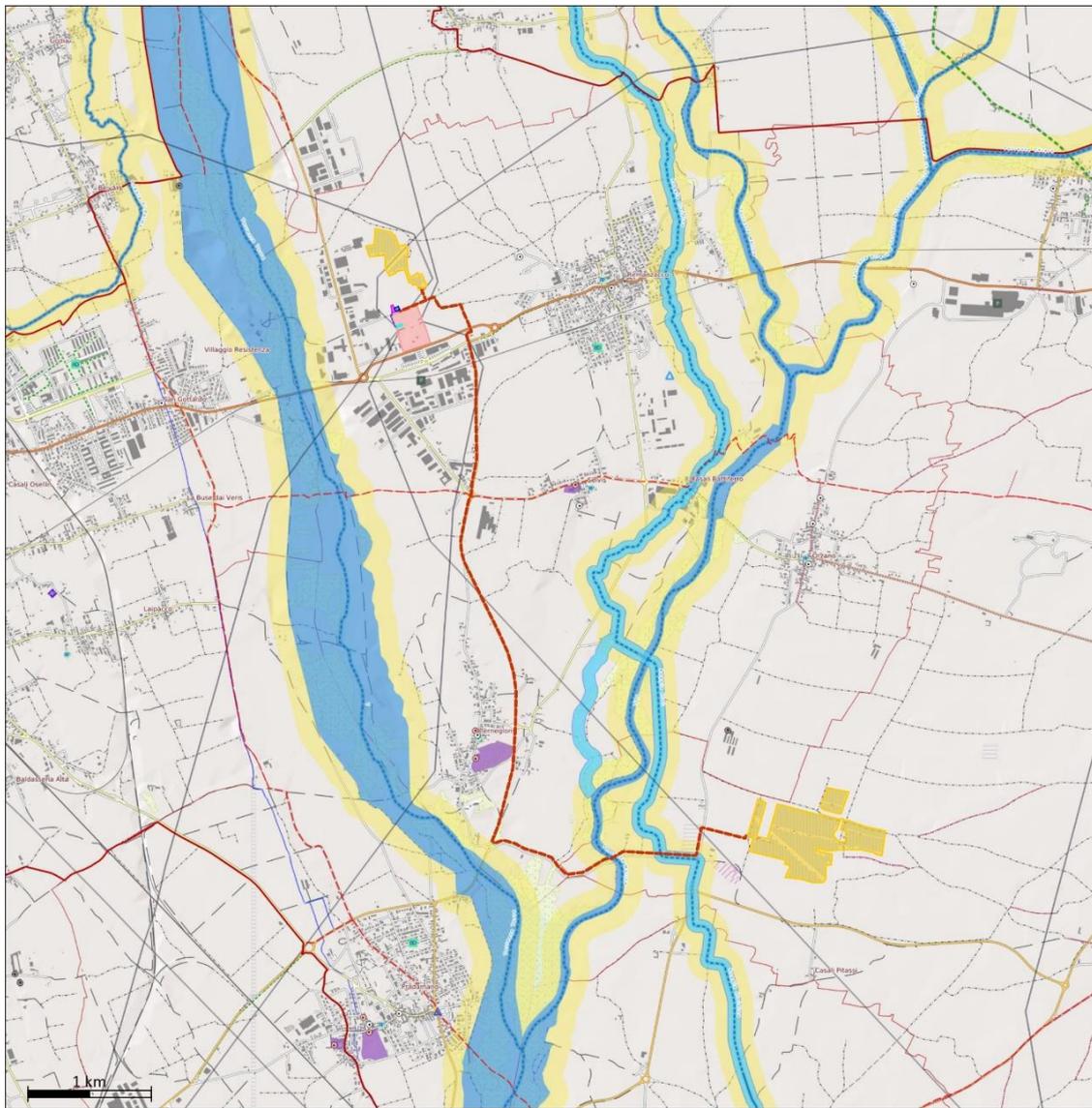


Fig. 7 Estratto “Carta dei Beni paesaggistici e ulteriori contesti” di Piano

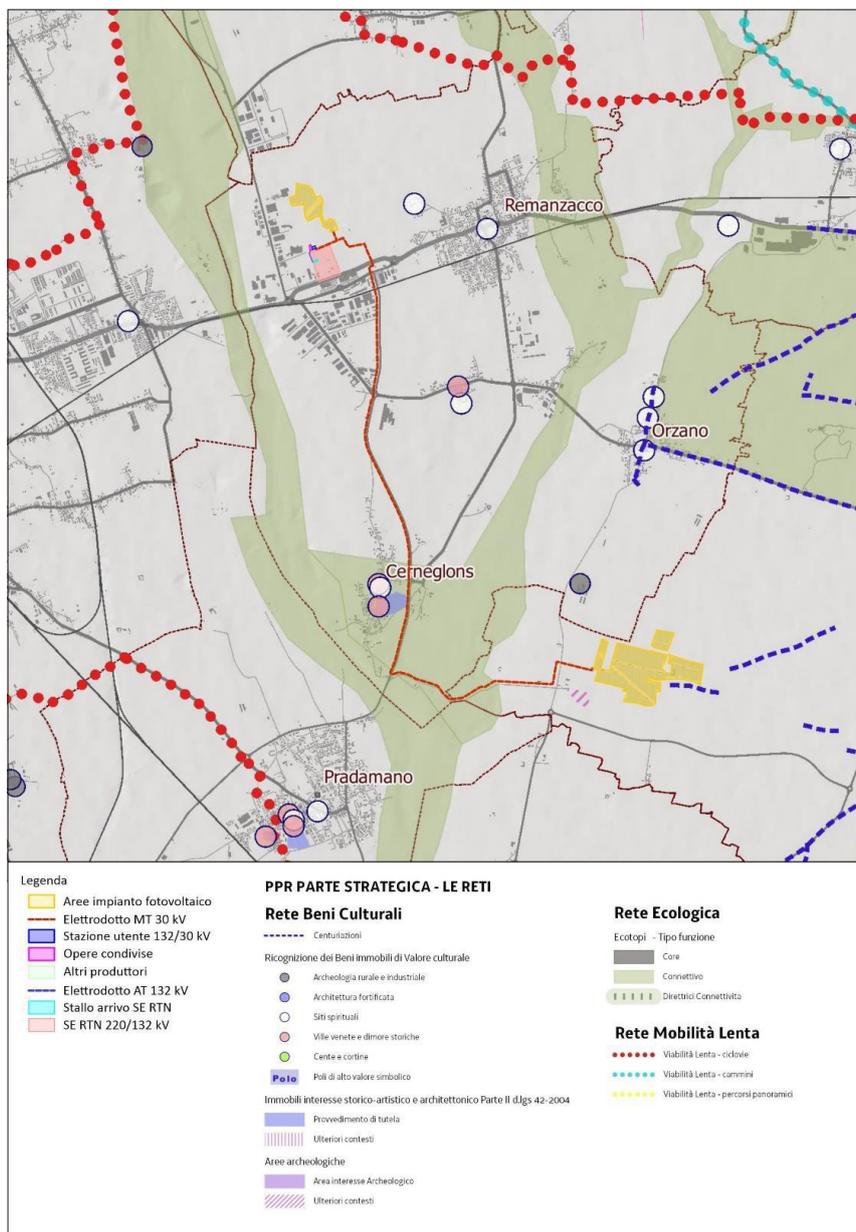


Fig. 8 Estratto “Carta della parte strategica-reti” di Piano

### Identificazione delle Aree Non Idonee per gli Impianti Fotovoltaici

L'individuazione delle aree non idonee alla costruzione ed esercizio degli impianti a fonte rinnovabile è stata prevista dal Decreto del 10/09/2010, emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente, allo scopo di accelerare l'iter di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di tali impianti. In attuazione del suddetto decreto la Regione Friuli-Venezia Giulia ha emanato la Legge n. 16 del 06/10/2021 “Misure finanziarie intersettoriali” definendo all'art.4, comma 17 e 18 condizioni ed aree non idonee alla realizzazione degli impianti fotovoltaici a terra (potenza > 1 MW).

[...] In relazione all'iniziativa in oggetto, si riporta schematicamente la compatibilità dell'intervento con i seguenti punti richiesti dalla suddetta legge regionale (quelli ancora legittimi ai sensi della sentenza della Corte Costituzionale del 13.09.2022):

b) che sia dimostrata, con adeguata documentazione, la compatibilità e la non interferenza degli impianti con gli obiettivi della Parte statutaria del PPR, della Rete ecologica regionale, della Rete dei beni culturali, della Rete della mobilità lenta di cui alla parte strategica del PPR e con i relativi ulteriori contesti;

In merito alla Rete Ecologica Regionale le opere di maggior rilievo (impianto fotovoltaico e impianto di Utenza) non interferiscono con tali componenti e/o con ecotopi, il solo elettrodotto di media tensione attraversa la perimetrazione dell'ecotopo “Connettivo lineare dei Torrenti Malina, Grivo', Ellero e Chiaro”; quest'ultimo sarà realizzato esclusivamente sfruttando la viabilità esistente non vi sarà quindi interferenza diretta.



MINISTERO DELLA CULTURA  
Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL 06-6723.4401  
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it  
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

[...] Dall'analisi della tavola BC 1 si evince che le aree interessate dall'impianto fotovoltaico e quelle destinate all'Impianto di Utenza non risultano comprese né interferire con:

- siti Unesco;
- Poli di alto valore simbolico
- Beni immobili di interesse storico-artistico e architettonico (Parte II D.lgs 42/2004);
- Beni immobili di Valore Culturale;
- Zone di interesse archeologico;
- Reti di intervisibilità.

Nelle immediate vicinanze delle aree di Premariacco è cartografata sopra la strada interpodere esistente la presenza della Centuriazione "classica" di Forum Iulii; tale contesto tutelato non verrà interferito da alcuna opera né verrà modificato il percorso o la struttura della viabilità a cui appartiene.

Per quanto riguarda la Rete di mobilità lenta non vi è un'interferenza diretta con tali elementi i cui assi principali risultano distanti oltre 1500 m dalle opere in progetto, sia nella cartografia dello stato di fatto (Allegato ML1) che in quello di progetto (Allegato ML2). Non sono inoltre presenti percorsi panoramici con visuale diretta verso le opere di progetto.

c) che la realizzazione dell'impianto non interrompa la connettività ecologica e non interessi paesaggi rurali storici;

Le aree in oggetto non sono tra quelle ricomprese nei paesaggi storici e disciplinate dall'art. 47 del PPR, [...]. In merito alla connettività ecologica come evidenziato le opere di maggior rilievo (impianto fotovoltaico e Impianto di Utenza) non interferiscono con la RER mentre l'elettrodotto MT a 30 kV attraversa un ecotopo Connettivo lineare su rete idrografica, denominato "Connettivo lineare dei Torrenti Malina, Grivo', Ellero e Chiaro"; essendo realizzato l'elettrodotto MT a 30 kV esclusivamente sfruttando la sede stradale esistente possono ragionevolmente escludersi situazioni di interruzione della connettività.

e) che sia assicurato il raggiungimento degli obiettivi di qualità paesaggistica di cui all'allegato B3 del PPR recante l'Abaco delle aree compromesse e degradate;”».

### Analisi di intervisibilità dell'impianto

Secondo quanto riportato dal Proponente [Cfr. Studio di inserimento paesaggistico, Elaborato PVFRL02\_SIA6\_All\_5\_Inserimento\_paesag]: «La mappa del blocco di Premariacco mostra come la visibilità teorica è limitata ad un ambito molto ristretto e relegato al solo cono visuale ubicato ad Ovest (PV05) ad una distanza molto prossima alle opere in progetto; tale porzione di territorio, probabilmente a quote leggermente superiori a quelle di impianto, non risulta interessata da punti panoramici e con un numero molto limitato di ricettori riconducibile a case sparse.

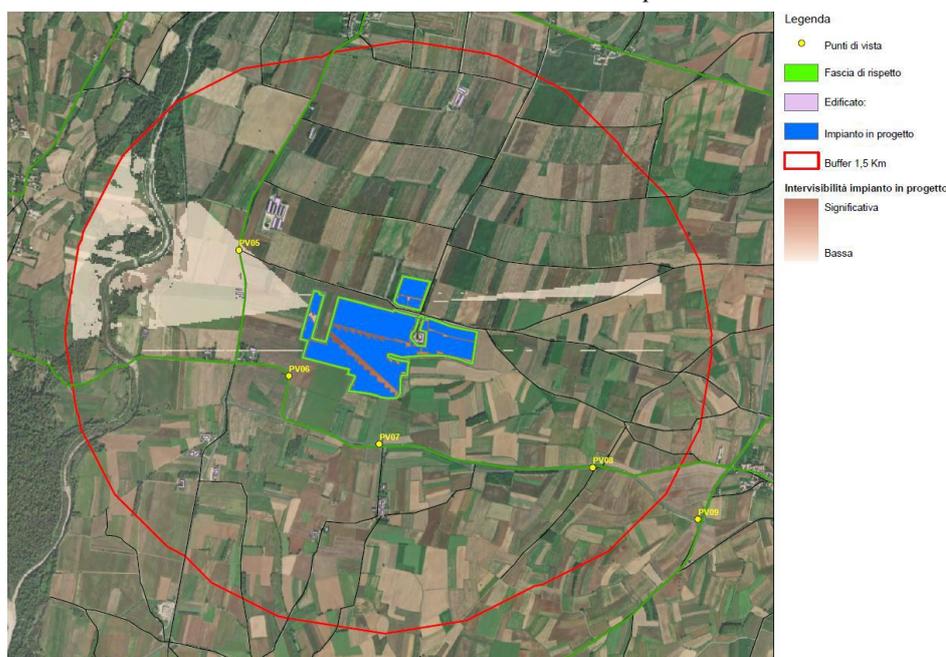


Fig. 9 Mappa intervisibilità impianto blocco Premariacco

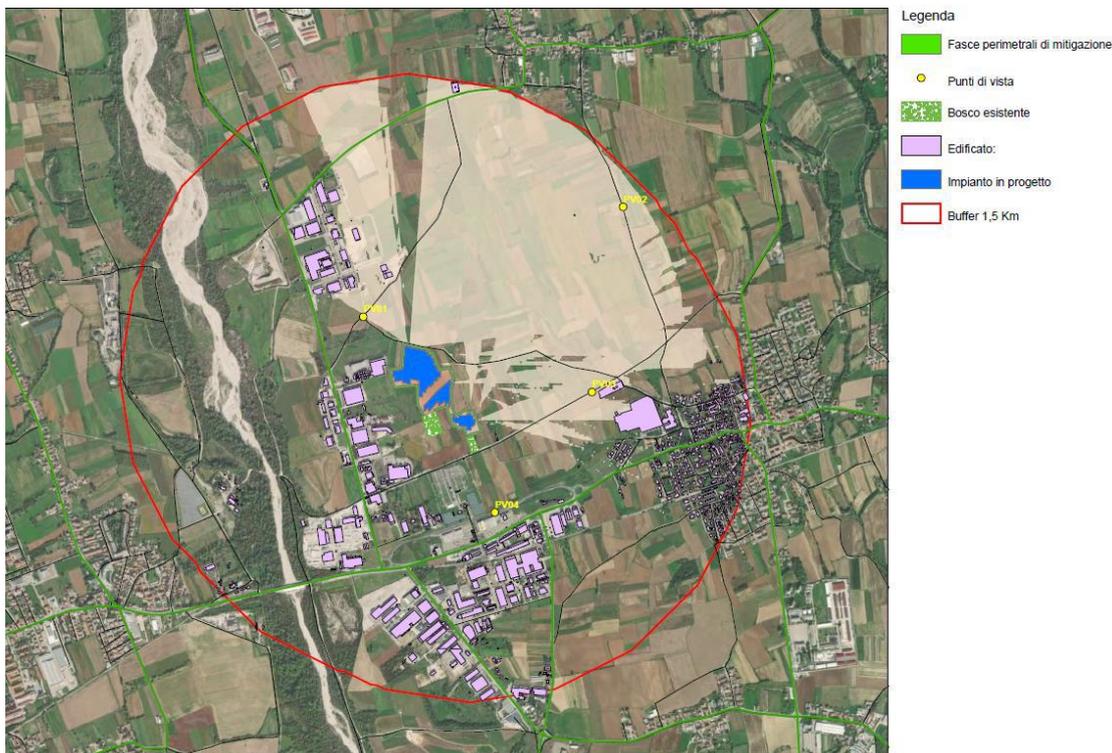


Fig. 10 Mappa intervisibilità impianto blocco Premariacco

Al fine di effettuare compiutamente le valutazioni di competenza, si ritiene necessario acquisire la seguente documentazione integrativa:

1. In relazione alla normativa nazionale e agli indirizzi regionali riguardanti l'individuazione delle aree e dei siti idonei o non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici, (in particolare: Art. 20 c.8 lett. c) quater del D.lgs 199/2021; DM 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"; Legge Regionale FVG del 2 novembre 2021, n. 16), si chiede di approfondire gli impatti dell'opera (impianto e opere di connessione) sui beni e sulle aree che generano i profili di inidoneità (come: la *Roggia Cividina*, bene paesaggistico tutelato ai sensi dell'art. 136 del Codice; *l'ecotopo connettivo lineare dei Torrenti Malina, Grivo', Ellero e Chiaro'*; la *centuriazione classica di Forum Iulii* etc.) e come gli stessi impatti siano stati risolti o verrebbero risolti, valutando anche scelte localizzative alternative.
2. Si chiede di voler presentare un apposito elaborato in cui vengano approfondite le interferenze con le tutele ai sensi del dlgs n.42/2004 art. 142, individuate anche con apposite sezioni e precauzioni progettuali, ante, post *operam* e in corso d'opera. Tale elaborato dovrà essere accompagnato da una relazione in cui vengano specificate meglio le condizioni per poter ricondurre l'intervento come intervento esente da autorizzazione paesaggistica tenendo presente le normative vigenti in materia sia a scala nazionale (DPR 31/2017 allegato A) che regionale (NTA del PPR).
3. Anche in riferimento al punto precedente, e in accordo con quanto richiesto dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, si chiede di presentare degli elaborati di dettaglio che dimostrino come le aree interessate da prati stabili tutelati (inseriti nell'inventario di cui alla LR 9/2005) e i territori coperti da foreste e da boschi (Art. 28 NTA del PPTR), limitrofi alle aree di impianto e alle strade interessate dai lavori di posa del cavidotto siano salvaguardate da ogni tipo di interferenza, non solo in fase di esercizio ma anche in fase di cantiere (calpestio o depositi, anche temporanei).
4. Alla luce di alcune preliminari considerazioni in merito alle aree idonee e sull'impatto paesaggistico che potrebbe avere l'impianto fotovoltaico di carattere industriale previsto nel comune di Premariacco Blocco 2 (di grande estensione in area agricola e in prossimità della roggia tutelata ai sensi dell'art. 136 del dlgs 42/2004), si chiede di



MINISTERO DELLA CULTURA  
Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL 06-6723.4401  
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it  
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

voler approfondire lo studio della scelta localizzativa privilegiando l'utilizzo di aree più prossime alle aree produttive (a esempio il buffer di 500 m dalla zona industriale di Remanzacco), diminuendo il più possibile l'impatto delle opere previste per il Bocco 2 Premariacco (riducendo l'estensione dell'impianto in area agricola) ed evitando l'inserimento nella fascia buffer di 500 m dall'area tutelata ai sensi dell'art. 136 del D.lgs 42/2004 e s.m.i. già individuata dal proponente presente sempre nel Blocco 2 a Premariacco.

5. Infine, considerato che la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico è disciplinata dall'art. 41, c. 4 del D.Lgs. 36/2023 e si svolge secondo quanto dettato dall'allegato I.8 e dalle "Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50", approvate con DPCM dd. 14/2/2022 (G.U. 88 dd. 14/4/2022), esaminati gli elaborati a carattere archeologico relativi alla suddetta istanza, è stato rilevato che:

- non è stato effettuato lo spoglio della documentazione agli atti della SABAP FVG relativamente al comprensorio in argomento e pertanto il dato riportato non risulta aggiornato; altresì non viene riportato l'esito completo – ma solo parziale - delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, nonché delle fotointerpretazioni;
- è stata presentata in formato PDF solo una parte della documentazione di VPIA richiesta e non anche il GeoPackage recante la VPIA in argomento, predisposta ai sensi del Punto 4.3 delle Linee guida ex DPCM 14/02/2022;
- il quadro economico dell'opera non reca l'importo per le spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, come previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) punto 15) dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023 e dal Punto 9 delle Linee Guida ex DPCM 14/02/2022.

Si chiede pertanto l'invio della relativa documentazione archeologica redatta secondo i requisiti prescritti dalla normativa vigente e in ottemperanza alle osservazioni sopra elencate, per permettere la valutazione di competenza in merito all'eventuale presenza di interesse archeologico delle aree oggetto di lavorazione e ai possibili impatti delle opere progettate sul patrimonio archeologico conservato nel sottosuolo.

Si rimane in attesa della documentazione integrativa richiesta che il Proponente vorrà trasmettere a questo Ufficio e al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (alla competente DG Valutazioni ambientali e alla Commissione tecnica PNRR-PNIEC in indirizzo) per garantire il necessario coordinamento del procedimento ai sensi dell'art. 24 del Dlgs 152/2006, e, al fine di ottimizzare i tempi del procedimento, la Società potrà trasmettere quanto richiesto anche alla Soprintendenza ABAP territoriale in indirizzo (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia).

Si chiede di voler corredare la documentazione integrativa da una breve relazione che evidenzi come siano state riscontrate le richieste di cui sopra.

Il Funzionario Arch. Enrica Gialanella  
Responsabile della U.O.T.T. n. 8- Servizio V - DG ABAP  
Regioni: Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige  
tel. 06/6723.4726 – [enrica.gialanella@cultura.gov.it](mailto:enrica.gialanella@cultura.gov.it)

Il Dirigente del Servizio V DG ABAP  
Dott. Massimo CASTALDI

(\* ) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR  
(Dott. Luigi LA ROCCA)  
IL DIRIGENTE del Servizio V  
(Dott. Massimo CASTALDI)

(\* ) rif. delega nota prot. n. 10368 del 04/04/2024